

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE RELATIVE AL PARTENARIATO ESTESO SERICS (PE00000014), NELL'AMBITO DELLO SPOKE 1 "HUMAN, SOCIAL, AND LEGAL ASPECTS" DELL'INIZIATIVA "SECURITY RIGHTS IN CYBER SPACE – SERICS" (CNR) A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (DI SEGUITO PNRR), IN ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 1.3 – CREAZIONE DI "PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE" NELL' AMBITO DELLA MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL' IMPRESA", (PE 0000014), DI CUI ALL'ART. 5, DELL'AVVISO PUBBLICO NR. 341.2022

CUP: B53C22003950001

CODICE BANDO IIT SERICS SPOKE 1 DISE N.3



IL DIRETTORE

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche Protocollo 241776 del 10-07-2024, approvato con nota del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. AOODGRIC n. 0021110 del 1° novembre 2023 con cui è stato espresso nulla osta, ed entrato in vigore il 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (*“disciplina RSI del 2022”*);

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;





VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (di seguito "Avviso");

VISTO il Decreto Mur nr. 1556 del 11.10.2022, con il quale è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, il Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)" - tematica 7. Cybersecurity, new technologies and protection of rights, codice identificativo PE00000014, M4C2 Investimento 1.3, contrassegnata dal codice identificativo PE00000014, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "Serics - Security and Rights in Cyber Space" e gli allegati di cui si compone e tra essi: Allegato A – Programma di Ricerca e Innovazione; Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni; Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti; Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni, contengono i termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Programma;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2";



VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

VISTO che nell’ambito dell’Iniziativa SERICS, codice PE0000014, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è soggetto esecutore dello Spoke 1 “Human, Social, and Legal Aspects”, con budget per l’emissione di “bandi a cascata” per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relative al Partenariato esteso Serics pari a complessivi euro 728.269,00 destinati a imprese esterne al partenariato SERICS

VISTO l’impegno 111 del 14/10/2024 con cui è stata impegnata la spesa destinata alla copertura dei bandi a cascata CODICE BANDO IIT SERICS SPOKE 1 DISE N.3 sui fondi: PROGETTO: PRR.AP020.002 - PE_SERICS_Spoke_1_IIT CDR: 044.000.003 - Trustworthy and Secure Future Internet GAE: P0000247 - IMPORTO: 728.269,11;

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa, l’approvazione del seguente schema di bando pubblico definito “Bando a cascata”, per l’erogazione di finanziamenti riguardante proposte di intervento nell’ambito dello Spoke 1 “Human, Social, and Legal Aspects” dell’Iniziativa “Security Rights in Cyber Space – SERICS” a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), in attuazione dell’Investimento 1.3 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, (PE 0000014), di cui all’art. 5, dell’Avviso pubblico nr. 341.2022.



SCHEMA DI BANDO
Art. 1 (DEFINIZIONI)

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *“Soggetto attuatore”*: indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub.
- b) *“Soggetto Esecutore”*: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coinvolto nella realizzazione del Progetto SERICS – Spoke 1 ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli Avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come Spoke.
- c) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto pubblico/privato che presenta domanda di partecipazione al bando.
- d) *“Soggetto Beneficiario”*: indica il soggetto pubblico/privato che riceve finanziamento nell’ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando
- e) *“Partenariati estesi”* Sono caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile.
- f) *“Bandi a cascata” (cascading grants)*: procedure competitive emanate dai soli *Spoke* di natura pubblica ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso pubblico n. [nr. 341.2022.] del [15/03/2022] nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato.
- g) *“Regime di aiuto”* Qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell’atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito.
- h) *“Co-finanziamento”*: indica il finanziamento fino all’80% del costo totale del progetto presentato da un *Soggetto Beneficiario*, [se e laddove previsto]
- i) *“Milestone/target”*: traguardo quali/quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento) del PNRR.
- j) *“Micro, Piccole e Medie imprese (PMI)”*: secondo la definizione dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione: 3 - Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro. - Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro. - Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro,



o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea, che può essere consultata a partire da questo indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.>

- k) "Grandi Imprese": imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.
- l) "Imprese indipendenti": imprese indipendenti tra loro secondo la definizione di "impresa autonoma" di cui all'art. 3 comma 1 Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero non risultare né associate né collegate ad alcun soggetto componente il partenariato
- m) "Unità produttiva": stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.
- n) "Impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014): a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- o) "Ricerca industriale" (RI): art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014 così come modificato dal Regolamento (UE) N.1315/2023 : ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la



cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- p) “Sviluppo sperimentale” (SS): art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014 così come modificato dal Regolamento (UE) N.1315/2023): l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.
- q) “TRL (Technology Readiness Level)”: il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL), che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati i seguenti 9 Livelli: TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico TRL 3 = proof of concept sperimentale TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico)

Art. 2 (FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il presente bando ad evidenza pubblica è emanato per la concessione di opportuni finanziamenti a soggetti esterni al Partenariato esteso SERICS (PE00000014) per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relative al progetto SERICS, nelle aree tematiche dello **SPOKE 1 “HUMAN, SOCIAL, AND LEGAL ASPECTS” DELL'INIZIATIVA “SECURITY RIGHTS IN CYBER SPACE – SERICS”** e nei limiti di quanto previsto al successivo articolo 10 (Spese ammissibili), per lo svolgimento delle attività di competenza dello **Spoke** previste dal Programma di ricerca.

Tale bando è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke* nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme UE e nazionali applicabili.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicati dallo Spoke (vedi Allegato Tecnico costituente parte integrante del presente Avviso), che dovrà essere dimostrata nel testo della proposta progettuale dal proponente.

I progetti dovranno essere caratterizzati da un incremento del livello di maturità tecnologica, con uno spostamento dalla ricerca industriale all'innovazione più prossima al mercato. Pertanto, saranno considerati ammissibili solo progetti che prevedano un Technology Readiness Level (di seguito “TRL”) di partenza pari ad almeno 4.





Le scadenze delle attività previste dall'avviso di cui al presente articolo devono essere compatibili con il termine ultimo di cui all'articolo 4.

Sono considerate ammissibili esclusivamente le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. **I progetti devono essere caratterizzati da almeno il 30% del budget complessivo di ogni partner da attività riconducibili allo sviluppo sperimentale e la restante parte per attività di ricerca industriale.**

Il presente bando riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali quello del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Art. 3 (SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE)

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente Avviso – in qualità di Soggetti proponenti, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli - sono esclusivamente:

- a) le **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)**, esterne al partenariato SERICS, che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 14 giugno 2014;
- b) le **Grandi Imprese (GI)**, esterne al partenariato SERICS, in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI.

Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di assenza di doppio finanziamento.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le imprese, anche in forma di partnership (imprese associate e/o aggregate cfr. Allegato 1 Reg. UE 651/2014), alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato, anche se ancora non depositato;
- Avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: nel caso in cui la sede operativa ove verranno svolte le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è sita in una delle seguenti regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, la sede dovrà risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento. In sede di attuazione del progetto, tale vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno è da intendersi analogamente a quanto previsto per i



fondi strutturali e d'investimento europei (SIE 2014 – 2020), dovendosi adottare quale criterio di ammissibilità delle spese sostenute un'effettiva e positiva ricaduta territoriale (a titolo di esempio, la spesa è computabile nelle quote destinate al Mezzogiorno se la strumentazione è localizzata nel Mezzogiorno);

- Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'allegato 5, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- Sono ammessi a partecipare i soggetti che non incorrano nelle cause di esclusione previste, per analogia, dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e che non incorrano nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o per i quali non sussista un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 del medesimo disposto normativo.
- L'impresa non deve ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento n.651/2014 (impresa in difficoltà), né incorrere in procedure di composizione della crisi di impresa come disciplinate dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza approvato con D.lgs. n. 14/2019 e s.m.i. né operare nei settori esclusi di cui all'art.1 par. 3 del Regolamento n.651/2014;
- L'impresa deve essere autonoma rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
- avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di pagamento delle imposte e tasse, e di sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D. Lgs. 36/2023;

La domanda di partecipazione può essere presentata in forma singola o associata. In caso di proposta in forma singola potranno presentare le proposte progettuali solo le Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI). In caso di proposta in forma associata nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% e non meno del 20% del costo totale ammissibile di progetto.

Ciascun soggetto proponente (sia in forma singola che associata), nell'ambito del presente bando, può presentare non più di una domanda di partecipazione.

La proposta progettuale in forma associata potrà essere presentata in costituendo partenariato, **con espressa dichiarazione di impegno a costituirsi all'atto della approvazione della proposta progettuale** ed in ogni caso prima della stipula del contratto d'obbligo.

I partenariati potranno essere costituiti nelle forme previste dalla legge, tra cui rientrano anche gli accordi partenariato.

Nel caso di proposte progettuali presentate in partenariato, il raggruppamento può prevedere al massimo la partecipazione di 3 imprese, di cui solo una può essere una GI, e dovrà indicare un soggetto Capofila, di cui al comma 1 lettera a) e b), incaricato di rappresentare il raggruppamento ed intrattenere rapporti e comunicazioni con lo **Spoke**, durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali.

I soggetti componenti il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, contribuiscono tutti alla redazione della proposta progettuale, alla esecuzione ed attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, con responsabilità solidale di tutti i soggetti partecipanti nei confronti dello **Spoke**.

Ciascun partner è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza, come dettagliate nella domanda di partecipazione al bando.

Il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, va formalizzato all'atto della approvazione della proposta progettuale ed in ogni caso prima della stipula del contratto.



L'accordo di partenariato, quale che sia la forma giuridica prescelta, deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- la responsabilità della singola impresa rispetto alle attività e ai relativi costi previsti e realizzati in riferimento al progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- l'indicazione del ruolo e delle attività in capo a ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- la sede (o le sedi) di esecuzione delle attività di progetto per ciascun soggetto proponente;
- l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

Il soggetto Capofila deve essere autorizzato a:

- coordinare i flussi informativi verso lo **Spoke**;
- coordinare tutta la documentazione richiesta in fase di presentazione ed in fase di esecuzione e curarne la trasmissione;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione unitamente alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto; a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al Partenariato, ciascuna per la propria quota-parte.
- sottoscrivere, in nome e per conto delle altre Parti, il contratto d'obbligo con lo **Spoke**.

Gli Organismi di ricerca (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati, esterni al partenariato SERICS e indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio, possono partecipare ai progetti (sia quelli presentati in forma singola che in forma associata) esclusivamente in qualità di fornitori di servizi di ricerca contrattuale.

Sono esclusi dalla partecipazione ai progetti di cui ai precedenti punti a qualsiasi titolo:

- i Soggetti che rivestono il ruolo di Affiliato al progetto SERICS, indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio;
- le imprese partecipate da uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto SERICS, ivi compresi i consorzi.

Ogni *Soggetto Beneficiario* può presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4 (TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE)

La durata di realizzazione del progetto dovrà concludersi entro il **31/12/2025**. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti dal contratto d'Obbligo non saranno considerate ammissibili.

Entro il termine di cui al precedente comma:

- le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi *target* finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti beneficiari.

Tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il programma dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 (registro ufficiale Mur n. 7554 del 10.10.022) e ss. mm e ii, come fornite dal MUR.

Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal bando, i *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la richiesta di finanziamento, a partire dalle ore 10:00 del 24/10/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 30/11/2024, a pena di irricevibilità, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), protocollo.iit@pec.cnr.it, con intestazione



che riporta il numero del bando “ **Serics - Security and Rights in Cyber Space, Bando a Cascata Innovation Open Call IIT SERICS SPOKE 1 DISE N.3** ” .

La documentazione della presente procedura, reperibile sul sito di SERICS /<https://serics.eu/bandi-a-cascata/> e sul sito dell'URP CNR www.urp.cnr.it sezione concorsi, comprende:

a) Domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana seguendo il format di cui all'allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia.

b) Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, la domanda di partecipazione andrà sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila. Nella domanda di partecipazione dovrà essere espressamente indicata la sede di esecuzione delle attività progettuali, al fine del rispetto del vincolo di ricaduta in termini di spesa nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) per una quota pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale delle agevolazioni richieste.

La Domanda di partecipazione dovrà essere corredata, per ogni soggetto proponente, dalla seguente modulistica da allegare, debitamente sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione dal rispettivo Legale Rappresentante/Procuratore munito della relativa procura:

- Dichiarazione relativa all'anagrafica e al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso, elaborata secondo il format “Dichiarazione requisiti di partecipazione”, di cui all'allegato 3, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate;
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria, secondo il format di cui all'allegato 4;
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato;
- Dichiarazione relativa al rispetto del principio DNSH e dei principi trasversali previsti per gli interventi del PNRR secondo il format di cui all'allegato 5;
- Dichiarazione Titolare Effettivo secondo il format di cui all'allegato 6;
- Dichiarazione Assenza Conflitto di Interessi del Titolare effettivo secondo il format di cui all'allegato 6.1.
- Dichiarazione Assenza Conflitto di Interessi del Legale Rappresentante secondo il format di cui all'allegato 7.

c) Progetto di ricerca, contenente la descrizione della proposta progettuale compilata sulla base del format di cui all'allegato B - Proposta progettuale, rispettando i limiti indicati per ogni paragrafo. La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, la proposta progettuale andrà sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.

d) Piano economico-finanziario: file Excel contenente l'Allegato “Piano economico-finanziario di Progetto” redatta secondo il format di cui all'allegato C, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività in riferimento ai costi ammissibili di progetto. Il piano economico-finanziario dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante



accordo di partenariato, il piano economico-finanziario andrà sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.

- e) **Cronoprogramma di progetto:** file Excel contenente l'Allegato "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui all'allegato D, che identifichi i periodi di svolgimento di ogni linea di attività, nonché i relativi target di spesa. Il cronoprogramma dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, il cronoprogramma andrà sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.
- f) In caso di presentazione della proposta progettuale in partenariato, Accordo di partenariato ovvero lettera di impegno alla costituzione del partenariato, compilati, da ciascun soggetto, sulla base dei format di cui agli Allegati 1 e 2, sottoscritti digitalmente da tutti i soggetti partecipanti.

Si precisa che ciascun *Soggetto Proponente*, per la presentazione della domanda, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 25 megabytes per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Le proposte progettuali inviate con modalità non conformi a quelle indicate sopra, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato **.pdf**.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della domanda di partecipazione, con esclusione di quelle afferenti alla proposta tecnica, potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda di partecipazione. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- a) il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- b) l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- c) la mancata presentazione di elementi a corredo della domanda (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo) sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda.

Ai fini della sanatoria lo **Spoke** assegna al soggetto partecipante un termine non superiore a dieci giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.



Ove il soggetto partecipante produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta potranno essere richiesti ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine concesso per il soccorso istruttorio si procederà all'esclusione del soggetto partecipante dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi su indicate è facoltà dello **Spoke** invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 5 (DOTAZIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE)

Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad euro 728.269,11 a valere su Progetto "SERICS - Security and Rights in Cyber Space", Codice progetto PE0000014 – SPOKE 1, CUP B53C22003950001, sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 Partenariati allargati estesi a Università, Centri di Ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base – del PNRR.

Il costo minimo e il costo massimo di ogni proposta progettuale sono indicati nella Tabella seguente:

	Costo minimo di ogni proposta progettuale	Costo massimo di ogni proposta progettuale
TOTALE	200.000,00 €	728.269,11 €

Tabella 1 – Dimensione finanziaria

Le risorse finanziarie suindicate devono essere destinate, per almeno il 40%, alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna; e Sicilia).

I soggetti vincitori beneficiari del presente bando a cascata hanno obbligo di osservare tutte le regole di rendicontazione e controllo scientifico e amministrativo in uso per i progetti PNRR, utilizzando a tal fine la piattaforma AtWork.

Il progetto dovrà concludersi entro il **31/12/2025**. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti dall'Accordo di concessione non saranno considerate ammissibili.

Entro il termine di cui al precedente comma:

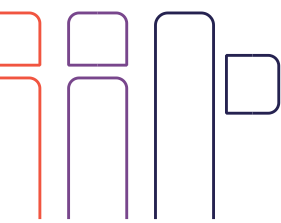
- le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti beneficiari.

Tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il programma dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 e ss. mm e ii.

Art. 6 (OBBLIGHI)

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, i soggetti che risulteranno assegnatari di finanziamento a valere sul presente avviso sono tenuti al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati:

- al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando e degli impegni che saranno formalizzati nel contratto d'obbligo tra Spoke e soggetto ammesso a finanziamento;



- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando così come specificate nel contratto d'obbligo;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo finale la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a comunicare preventivamente al Responsabile del procedimento, successivamente alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione alla proposta progettuale sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese ammesse a finanziamento. Il Responsabile del procedimento procederà a trasmettere relativa autorizzazione o diniego secondo le modalità e nei casi previste nel paragrafo Art. 19;
- f) a segnalare tempestivamente, tramite il Capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
- g) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da finanziamento;
- h) a fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- i) a fornire una scheda di sintesi intermedia e finale della proposta progettuale al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo;
- j) a collaborare e accettare i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione della proposta progettuale;
- k) a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214. Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del PNRR all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al PNRR.

Inoltre, i beneficiari devono adempiere ai seguenti obblighi specifici legati al PNRR:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto dei modi e della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel presente bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGIS";



- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGIS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel presente bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP del progetto, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le medesime spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità.

Art. 7 (PROGETTI AMMISSIBILI E CRITERI DI VALUTAZIONE)

Per essere ammessi a finanziamento, i progetti presentati devono:

- a) rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;



- b) avere risultati attesi e tempistiche di realizzazione coerenti con milestone e target della misura, anche richiedendo a ciascun intervento di quantificare propri obiettivi in base agli stessi indicatori adottati per i target della misura;
- c) avere un valore economico proporzionale con gli obiettivi quantificati e il contributo ai target della misura;
- d) rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;
- e) essere pertinenti con il presente avviso pubblico;
- f) avere una ricaduta in termini di spesa nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) per una quota pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale delle agevolazioni richieste;
- g) essere completi in tutte le loro parti e conformi alle prescrizioni formali stabilite nel bando;
- h) rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- i) sostenere la partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

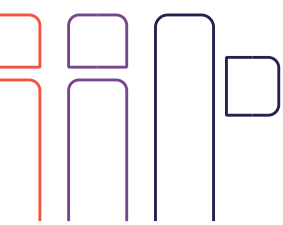
Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo i parametri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione

1. Ogni proposta progettuale, deve contenere i seguenti elementi:
 - a) coerenza con il target e le finalità programmatiche del bando;
 - b) obiettivi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività;
 - c) adeguatezza dell'implementazione, idoneità e appropriatezza della partnership nonché congruità e pertinenza dei costi;
 - d) ricadute e impatti attesi.
2. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:



CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo (soglia di sufficienza)	Punteggio Massimo
A) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	18	30
<i>Coerenza con le attività e gli obiettivi dello Spoke 1 e allegato tecnico</i>	18	30
B) Obiettivi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	15	25
<i>Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti in risposta alle finalità del Bando, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dal progetto e dal monitoraggio delle stesse.</i>	6	10
<i>Validità e originalità scientifica della proposta in relazione allo stato dell'arte disponibile e alla complementarità e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali in ambito regionale, nazionale, europeo</i>	3	5
<i>Grado di innovatività con riferimento alle tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 1 e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera, nella tecnologia a cui esso appartiene</i>	6	10
C) Adeguatezza dell'implementazione, idoneità e appropriatezza della partnership nonché congruità e pertinenza dei costi	12	20
<i>Qualificazione tecnico-scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto; grado di sinergia, integrazione e complementarità di competenze tra i soggetti coinvolti nella ripartizione dei ruoli e attività realizzative</i>	6	10
<i>Adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché la qualità nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato</i>	3	5
<i>Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati</i>	3	5
D) Ricadute e impatti attesi	15	25
<i>Ricadute e impatti attesi al termine dal progetto anche in termini di benefici per stakeholders ed end users</i>	6	10
<i>Impatto potenziale sulle PMI partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.)</i>	6	10
<i>Grado di sfruttamento, trasferibilità dei risultati e replicabilità degli interventi messi a punto (incluso uso di open source software)</i>	3	5
PUNTEGGIO TOTALE	60	100





Il superamento della valutazione di merito per ciascuna proposta è vincolato all'ottenimento di un punteggio minimo di almeno 60 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, D, secondo quanto riportato nella tabella suindicata

Le proposte ritenute “*Ammissibili*” sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'art. 9 del presente bando.

Per tutti progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 8 (PROCESSO DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE)

Lo *Spoke* nomina una commissione di valutazione, recependo le indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta commissione.

Essa si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello *Spoke*, nel numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo ed ausiliario senza diritto di voto anche il *Responsabile del Procedimento*. La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nel bando, cfr. art. 7.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al *Responsabile del Procedimento* per l'avvio delle fasi successive. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle proposte, la proposta di aggiudicazione è formulata dal *Responsabile del Procedimento* al termine della relativa verifica. La graduatoria viene pubblicata sul sito ufficiale del *Soggetto Esecutore* alla chiusura della fase di valutazione. Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate “*Inammissibili*” e non accedono alla valutazione.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente bando.

L'aggiudicazione al primo classificato diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti nel presente bando.

Art. 9 (PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVE GARANZIE)

L'erogazione dei fondi sarà disciplinata dall'apposito accordo di concessione del finanziamento che sarà sottoscritto tra lo *Spoke* e il *Soggetto Beneficiario*, che disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni.

L'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata:

- all'approvazione da parte dello *Spoke* della rendicontazione periodica delle attività svolte da parte del *Soggetto Beneficiario*;
- all'effettiva disponibilità in capo allo *Spoke* delle somme economiche trasferite dal MUR.

Le erogazioni a stato di avanzamento lavori avvengono a richiesta del proponente, sulla base di un massimo di 2 (due) tranches, di cui la prima almeno del 30% e fino ad un massimo complessivo del 90% dell'importo ammesso a finanziamento.

Le erogazioni a stato di avanzamento lavori saranno effettuate previa presentazione della seguente documentazione:



- a) domanda di rimborso;
- b) relazione tecnico scientifica sullo stato di avanzamento del progetto e consegna dei deliverables;
- c) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del soggetto affidatario dichiara:
 - la regolarità amministrativo-contabile e i controlli interni di gestione ordinari;
 - ex-ante sul “titolare effettivo”;
 - ex-ante sull’assenza di conflitto di interessi;
 - assenza del doppio finanziamento previste dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- d) presentazione di tutta la documentazione probante le spese effettuate, in coerenza con le Linee guida di rendicontazione approvate dal MUR, corredata dalla dichiarazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del soggetto affidatario dichiara che tutti i documenti, titoli o atti sono copie conformi alla documentazione in proprio possesso archiviata secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle Iniziative di sistema della Missione 4 componente 2” approvate dal MUR.

L'erogazione del residuo 10% a saldo sarà effettuata, a conclusione del progetto, previa presentazione della medesima documentazione di cui al precedente comma, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- e) della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- f) del rispetto della normativa antimafia;
- g) dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge fallimentare e da altre leggi speciali;
- h) dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

È facoltà dell'affidatario richiedere una anticipazione fino al 30% dell'agevolazione totale riconosciuta. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria, che deve coprire l'intero importo richiesto e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività.

La garanzia fideiussoria potrà essere prestata:

- i) dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
- j) dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

Art. 10 (SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIA E ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI)



1. Sono ammissibili i costi che ricadono nelle categorie di spesa previste dall'art. 9 dell'Avviso MUR n. 341 del 15 marzo 2022, e richiamate come segue:
 - a) **spese di personale** specificamente destinato a realizzare il progetto, legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
 - b) **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del Programma di ricerca;
 - c) **costi per servizi di consulenze specialistica**, purché essenziali per l'attuazione del progetto di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidata a Organismi di Ricerca già identificati in fase di presentazione della proposta. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro), e sono ammissibili nel limite massimo del 30% dei costi totali ammessi per ciascuna singola impresa. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato, non comportare elementi di collusione e affidati a soggetti esterni al Partenariato Esteso SERICS (PE00000014).
 - d) **costi indiretti** - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.
2. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle stesse, nel rispetto delle Linee guida per la rendicontazione delle spese approvate con D.D. MUR 10 ottobre 2022 n. 7554 e s.m.i., e devono essere:
 - a) effettivamente sostenute e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
 - d) coerenti con le finalità della proposta approvata.
3. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data indicata nel provvedimento di approvazione del finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di approvazione del finanziamento e nel contratto d'obbligo.
4. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR e MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato



Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai *Soggetti Beneficiari* configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida del MUR per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2.

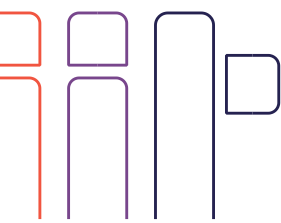
Il finanziamento concedibile si configura come un contributo a fondo perduto, concesso in applicazione dell'art.25 del Regolamento UE n.651/2014.

L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante.

Tipo di beneficiario	Attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per "collaborazione effettiva"	Intensità Massima
Piccola Impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo Sperimentale	45%	15%	60%
Media Impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo Sperimentale	35%	15%	50%
Grande Impresa	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo Sperimentale	25%	15%	40%

Tabella 2 - Intensità delle agevolazioni

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b.i, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali, fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta la seguente condizione: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra MPMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili. A tal proposito, si precisa che la "collaborazione effettiva" non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo (vedi def. Imprese indipendenti). Pertanto, in caso di partecipazione di aziende di uno stesso gruppo, i costi esposti verranno sommati tra loro ai fini della verifica del suddetto limite del 70%.



Art. 11 (MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI)

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente/mensilmente e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere allo **Spoke**, secondo la periodicità indicata nel provvedimento di concessione, in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: la rendicontazione finanziaria del progetto, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, accompagnata da una relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e ad ogni altra documentazione (es. linee guida).

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022;
- b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
- e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
- h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite di Hub e Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nel contratto d'Obbligo.



In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nel contratto d'Obbligo. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Art. 12 (VARIAZIONI)

Per i progetti ammessi a finanziamento sono riconosciute variazioni in corso d'opera, purché non comportino un aumento dell'agevolazione complessivamente concessa, quali:

- a. variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 120 comma 1 lettera d numero 2 del d.lgs 36/2023;
- b. variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke, Hub e MUR.

I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- c. siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila;
- d. richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke;
- e. permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal bando;
- f. non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
- g. non comportino un aumento del finanziamento concesso;
- h. non siano presentate negli ultimi 2 (due) mesi di durata del progetto.

Art. 13 (RINUNCIA)

Nel caso in cui il *Soggetto Beneficiario* intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo, senza indugio, allo *Spoke* a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.iit@pec.cnr.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il *Soggetto Beneficiario* sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di partnership, se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Art. 14 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)



I dati personali forniti dal *Soggetto Beneficiario* sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (e-mail: direzione@iit.cnr.it PEC: protocollo.iit@pec.cnr.it)

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 15 (ACCESSO AGLI ATTI)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzativo n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area del sito del CNR relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 16 (NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è la Dott.ssa Irene Sannicandro Primo Tecnologo - indirizzo e-mail irene.sannicandro@cnr.it tel. [050 3153265].

Art. 17 (CHIARIMENTI)

È possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC del *Responsabile del Procedimento* Dott.ssa Irene Sannicandro PEC irene.sannicandro@pec.it.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ.

Art. 18 (COMUNICAZIONI)

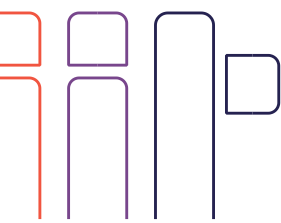
Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il *Soggetto Esecutore* e il *Soggetto Beneficiario* sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata.

Per il CNR è segreteria@iit.cnr.it e per il *Soggetto Beneficiario* l'indirizzo di posta certificata indicata in fase di presentazione della proposta.

Il Direttore
Dott. Andrea Passarella



ALLEGATO TECNICO



Allegato Tecnico

SERICS Spoke1 – Innovation Open Call

INNOVATION OPEN CALL

L'obiettivo delle Innovation Open Call è quello di sollecitare nel contesto progettuale di riferimento la presentazione di proposte innovative volte a potenziare la sovranità digitale, accrescere la consapevolezza sui diritti del cyber spazio, e rafforzare la sicurezza cibernetica e promuovere un ambiente digitale più sicuro e affidabile.

Nello specifico, il bando per Innovation Open Call intende selezionare proposte finalizzate a:

- portare i risultati della ricerca a livelli avanzati di Technology Readiness Level (TRL), nel dominio di riferimento;
- individuare e realizzare nuovi strumenti utili alla sovranità digitale e alla sicurezza informatica;
- realizzare applicazioni in specifici domini/contesti (e.g., quello energetico, dei trasporti e quello medico, etc.);

Saranno considerati e valutati i progetti che abbiano l'obiettivo di sviluppare idee ed applicazioni concrete sui seguenti temi (linee di attività):

1. **Osservatorio per la cybersecurity ed i diritti:** In questo ambito si intendono sviluppare capacità avanzate per acquisire, organizzare, conservare e consultare dati sulle vulnerabilità, sul livello di rischio e sul livello di conformità delle piccole e medie imprese italiane. Queste capacità saranno da inserire all'interno dell'osservatorio per la cyber security.
2. **Soluzioni di data sovereignty in contesti come quello energetico, dei trasporti e medico.** In questo ambito si ritiene di sviluppare soluzioni specifiche per la protezione dei dati ed il loro scambio in base a specifici contratti di condivisione dei dati.

Tra le possibili attività finanziabili dal bando vi sono progetti pilota, dimostratori e/o esperimenti in linea con le azioni proposte nello Spoke 1. Le soluzioni sviluppate, ove possibile dovranno produrre e basarsi su software open source.

Qui di seguito sono descritti più nel dettaglio alcune aree di intervento del bando a cascata per le due linee di attività'.

Linea di attività' 1) Osservatorio per la cybersecurity ed i diritti: Lo spoke 1 sviluppa un portale per la cybersecurity (www.cybersecurityosservatorio.it). Il portale, oltre ad essere una **vetrina sempre aggiornata, di notizie, articoli, eventi ed informazioni di cybersecurity, offre dei servizi** ad accesso libero che vanno dai più semplici report di vulnerabilità ed attacchi, consultabili tramite intuitive interfacce web di ricerca, a veri e propri strumenti per la rilevazione di minacce o per il calcolo del rischio cibernetico.

All'interno del bando a cascata vi sono molti servizi che possono essere sviluppati come:



- **servizi di rilevamento di minacce:**

Offrono all'utente la possibilità di analizzare file, email, log di rete per la rilevazione e la caratterizzazione di minacce come **malware**, domini generati automaticamente (**DGA**) o mail indesiderate (**SPAM**).

- **servizi di analisi dei social media**

Forniscono sia strumenti di visualizzazione dei tweet relativi alla cybersecurity utilizzabili per verificare l'incidenza di una data parola nel mondo di **Twitter**, sia strumenti per l'analisi del fenomeno delle contraffazioni nei social network. A tale proposito sarebbero utili servizi per rilevare "**Fake Followers**".

- **servizi di visualizzazione delle minacce**

Offrono una rappresentazione grafica e testuale delle più diffuse minacce come spam ed attacchi informatici. Il portale offre sia una **rappresentazione 3D** del traffico di rete con una relativa classificazione degli attacchi informatici destinati ad un preciso bersaglio. Utile è l'integrazione con più sorgenti.

- **servizi per il calcolo del rischio cibernetico**

Mediante i questionari messi a disposizione dal portale riguardanti le misure di sicurezza e le risorse dell'azienda, il servizio offre all'utente (piccola o media impresa) un semplice strumento per la stima delle perdite annuali previste per ogni minaccia, fornendo inoltre un valore totale sul rischio cibernetico che permetterà un'autovalutazione del proprio livello di sicurezza.

- **servizi per l'integrazione negli european data spaces**

Sarebbe utile sviluppare soluzioni per integrare i servizi offerti dal cybersecurity osservatorio anche con le tecnologie dei data spaces (). In questo ambito vi è una relazione con il punto successivo che dovrà essere sviluppato nei progetti.

Molti altri servizi possono essere progettati ed integrati nell'osservatorio. I servizi dovrebbero essere fruibili liberamente ed integrabili negli osservatori dello Spoke 1 di SERICS.

Linea di attività 2) Soluzioni di data sovereignty in contesti quali quello energetico, dei trasporti e medico.

In questo ambito si ritiene di sviluppare soluzioni specifiche per la protezione dei dati ed il loro scambio in base a specifici contratti di condivisione dei dati.

In questo ambito saranno preferite soluzioni di sicurezza informatica che tendano ad utilizzare ed integrare le soluzioni proposte e studiate nello spoke 1 con le recenti linee guida per gli European data spaces come illustrato in <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/data-spaces>.

In particolare tra le possibili applicazioni di interesse:

- Sviluppo di un Data Space connector open source per l'osservatorio per la cyber security, in grado di integrare lo scambio dei dati dell'osservatorio con altri data spaces.
- Sviluppo di soluzioni per la protezione dei dati nel settore energetico, in particolare per quello che riguarda le smart grids e le comunità energetiche rinnovabili (CER), con specifica relazione a problemi di ottimizzazione del risparmio della energia elettrica.



- Sviluppo di soluzioni per la sicurezza dei veicoli elettrici, in particolare in relazione ai meccanismi ed ai protocolli per la ricarica energetica.
- Sviluppo di soluzioni di federated machine learning basate su soluzioni per data usage control e confidential computing.

I proponenti possono selezionare alcune delle tematiche sopra illustrate considerando la disponibilità di budget del bando. Non è richiesta la copertura di tutte le tematiche descritte nelle linee di attività 1 e 2.

